

Agci presente all'audizione al Senato per discutere di educatori e pedagogisti

Di Mascia Garigliano - 15 Marzo 2019



Caterina Segata, Responsabile del Settore educativo scolastico AGCI Emilia Romagna: "Importante l'armonizzazione dei profili professionali"

L'Associazione Generale Cooperative Italiane è da sempre vicino alle tematiche legate alle figure lavorative come quelle degli educatori e pedagogisti, che fanno del sociale la loro missione etica e professionale. Con questo spirito AGCI ha partecipato all'audizione presso la settima Commissione del Senato, nell'ambito dell'indagine conoscitiva per la ridefinizione dei profili e degli ambiti occupazionali delle figure di educatori e pedagogisti.

"La cooperazione sociale rappresenta la maggioranza del mondo degli educatori - fa da apripista **Sarah Chiusano, Responsabile del Settore Sociale AGCI Lombardia** continuando: "Noi auspichiamo un'armonizzazione dei profili professionali e siamo pronti a portare il nostro contributo per costruire un percorso formativo nell'ottica di una figura professionale unica".

La dott.ssa Chiusano altresì in relazione al tema delle **false cooperative** afferma: "Non ci appartiene in quanto la nostra cooperazione, in questo caso quella sociale, è una cooperazione seria, che si siede al Tavolo e sa discutere con le Istituzioni per il bene dei nostri lavoratori che devono essere gratificati e valorizzati per la professione che svolgono. Chiediamo, dunque, che questo riconoscimento venga fatto anche dalle amministrazioni pubbliche attraverso bandi e normative".



Per **Caterina Segata, Responsabile del Settore educativo scolastico dell'AGCI Emilia Romagna**: "Educatori e pedagogisti sono due figure professionali che, insieme agli operatori socio-sanitari, rappresentano la quota prevalente dei soci nella nostra base sociale. Le cooperative sociali hanno l'obiettivo di garantire migliori condizioni occupazionali possibili per i propri lavoratori". "Questo lo hanno fatto nel tempo - ribadisce la dott.ssa Segata - e continuano a farlo anche oggi nonostante la crisi economica, il settore della cooperazione sociale ha potuto mantenere alti livelli occupazionali garantendo un valore della produzione molto importante".

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

servizi socio sanitari educativi e lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento grazie a un contratto collettivo nazionale. Il ruolo dell'educatore opera sempre leggendo i bisogni e le risorse disponibili, individuando gli obiettivi possibili, progettando azioni e attivando risorse, non solo quelle individuali della persona, ma anche quelle del contesto. Quindi è una **figura ponte per eccellenza nell'ambito delle politiche sociali**. Auspichiamo la convergenza tra l'attuale distinzione dell'educatore socio pedagogico, l'educatore per i servizi alla prima infanzia e l'educatore sanitario. "Tutti gli educatori – conclude Caterina Segata – devono poter accedere a un processo di formazione continua perché non basta la sola formazione universitaria per meglio definire la figura professionale di educatore e pedagogista". Perché **l'educazione è il nostro passaporto per il futuro, perché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo**.
